UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO
Borgo a Mozzano – Lucca

DELIBERAZIONE N. **189**
DEL **28.12.2017**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

OGGETTO: CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2017 CONCERNENTE L'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PREVISTI DAL CCNL RELATIVO AL QUADRIENNIO 2006/2009 ED AL BIENNIO ECONOMICO 2008/2009 DEL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **12.00** presso la sede dell'Unione dei Comuni, in Via Umberto I n. 100, si è riunita la Giunta per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il DOTT. ANDREA BONFANTI - Presidente

All'appello risultano:

BONINI MARCO	ASSESSORE	Presente
ANDREUCCETTI PATRIZIO	ASSESSORE	Assente
AMADEI VALERIO	ASSESSORE	Assente
BONFANTI ANDREA	PRESIDENTE	Presente
MICHELINI PAOLO	ASSESSORE	Presente

Totale presenti **3**
Totale assenti **2**

Assiste all'adunanza il Segretario **DOTT. MARCO CONTI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta al seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Proposta n. 1118 del 27.12.2017

Dato atto che con la deliberazione del Consiglio n. 6 del 26/04/2017 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017/2019.

Vista la determinazione n. 2038 del 04/12/17 avente ad oggetto "Fondo risorse decentrate e del fondo delle prestazioni del lavoro straordinario per l'anno 2017".

Ritenuto pertanto di definire l'importo di tali risorse in "parte fissa" e "parte varabile",

Visto il verbale della delegazione trattante del 20/12/17, approvato con propria precedente deliberazione n. 188/2017 della medesima seduta dichiarata immediatamente eseguibile.

Dato atto che nella riunione della delegazione trattante di cui sopra è stato sottoscritta l'"Ipotesi di contratto decentrato integrativo stralcio concernente l'applicazione degli istituti del trattamento accessorio previsti dal CCNL relativo al quadriennio normativo 2006/2009 ed al biennio economico 2008/2009 del personale del comparto regioni/autonomie locali – anno 2016", come da allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Visto l'articolo 4 comma 3 del vigente CCNL il quale prevede che "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori di conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'articolo 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286"

Preso atto che con nota del Segretario in data 20/12/17, prot. n. 8467 è stata consegnata l'ipotesi di contratto integrativo decentrato sopra citato insieme alla relazione illustrativa e tecnico finanziaria al Revisore dei Conti, al fine della verifica della compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli imposti dal bilancio dell'Ente e dalle norme dei Contratti Collettivi Nazionali vigenti.

Preso atto che con nota del 21/12/17 (prot. n. 8506) il nucleo di valutazione ha effettuato l'accertamento ex art. 15, comma 4 del CCNL Regioni-autonomie locali del 01/04/99 in seguito alla richiesta effettuato dal Segretario con nota prot. n. 8503/2017.

Considerato che con nota in data 27/12/17, prot. n. 8612, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità delle risorse della contrattazione collettiva decentrata integrativa ex articolo 31 CCNL 22/01/2004 per l'anno 2017 con i vincoli della normativa vigente in materia.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Vista la Legge Regionale n. 68 del 27/12/2011.

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. n. 267 del 18.08.2000 dai Responsabili dei Servizi competenti.

Visto lo Statuto dell'Unione dei Comuni.

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

Con voti unanimi resi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo decentrato per l'anno 2017 concernente l'applicazione degli istituti del trattamento accessorio previsti dal CCNL relativo al quadriennio normativo 2006/2009 ed al biennio economico 2008/2009 del personale del comparto regioni/autonomie locali, il cui testo viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che la spesa relativa trova copertura negli specifici capitoli di bilancio per l'anno 2017.
3. Di dare atto che, in forza della presente autorizzazione, la sottoscrizione del contratto decentrato in oggetto, disposta in data 20/12/2017, si intende effettuata a titolo definitivo.

4. Di demandare al Segretario il compito di procedere alla selezione del personale dipendente, ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, nonché a quanto disposto con il presente atto.
5. Di trasmettere il presente provvedimento al servizio finanziario ed al servizio personale per gli adempimenti di competenza.
6. Di trasmettere, per informazione, copia del presente atto alle R.S.U.
7. Di prendere atto che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

Inoltre,

LA GIUNTA

Con successiva votazione unanime, resa nei modi e nelle forme di legge, dichiara il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
DOTT. ANDREA BONFANTI

Firmato da:
ANDREA BONFANTI
Codice fiscale: BNFNDR79D09E715W
Valido da: 17-02-2015 01:00:00 a: 17-02-2021 00:59:59
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 16-01-2018 17:20:12
Approvo il documento

IL SEGRETARIO
DOTT. MARCO CONTI

Firmato da:
Marco Conti
Codice fiscale: CNTMRC63H07E715L
Ruolo: Segretario
Valido da: 02-02-2012 01:00:00 a: 02-02-2016 00:59:59
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 16-01-2018 17:21:00
Approvo il documento

Certificasi che la presente Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line (http://www.ucmediavalle.it) per quindici giorni consecutivi dal 16.01.2018 ai sensi dell'Art. 124 comma1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addì, **16.01.2018**

IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI
Istr. Dir. Lucia Palazzi

Firmato da:
LUCIA PALAZZI
Codice fiscale: PLZLCU58S51E715Q
Valido da: 05-05-2016 01:00:00 a: 06-05-2022 00:59:59
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 16-01-2018 17:21:43
Approvo il documento

ANNOTAZIONI

Con deliberazione n°_____del_____
a) è stato modificato l'atto; **b)** è stato rettificato l'atto; **c)** è stato revocato l'atto; **d)** è stato integrato l'atto.

La presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari con nota n° 442 del 16.01.2018 contestualmente all'affissione all'albo ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione è stata inviata alla Prefettura di Lucca, contestualmente all'affissione all'albo, con nota n. _____ del _____ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI
Istr. Dir. Lucia Palazzi

Firmato da:
LUCIA PALAZZI
Codice fiscale: PLZLCU58S51E715Q
Valido da: 05-05-2016 01:00:00 a: 06-05-2022 00:59:59
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 16-01-2018 17:22:08
Approvo il documento

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva in data 10.02.2018 per avvenuta pubblicazione senza reclami od opposizioni ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO STRALCIO CONCERNENTE L'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PREVISTI DAL CCNL RELATIVO AL QUADRIENNIO NORMATIVO 2006-2009 E AL BIENNIO ECONOMICO 2008-2009 DEL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI

RIPARTIZIONE RISORSE PER L'ANNO 2017

Il giorno 20 del mese di dicembre dell'anno 2017 presso la sede dell'Unione dei Comuni:

RICHIAMATI:

- il CCNL sottoscritto il 14 settembre 2000;
- il CCNL per il biennio economico 2000/2011 sottoscritto il 5 ottobre 2001;
- Il CCNL per il quadriennio 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 sottoscritto il 22 gennaio 2004;
- Il CCNL per il biennio economico 2004/2005 sottoscritto il 9 maggio 2006;
- Il CCNL per il quadriennio normativo 2006/2009 e per il biennio economico 2006/2007 sottoscritto in data 28 febbraio 2008;
- Il CCNL per il biennio economico 2008/2009 sottoscritto il 31 luglio 2009;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 31 del CCNL sottoscritto il 22 gennaio 2004 che disciplina il regime delle risorse decentrate stabilendo quanto segue:

- le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli Enti secondo le modalità definite dalla contrattazione nazionale (comma 1);
- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 in base alla relativa disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art.32, commi 1 e 2, sono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi - richiamando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio (comma 2);
- le risorse aventi il carattere della eventualità e della variabilità possono integrare annualmente le precedenti, in applicazione di specifiche norme individuate dai CCNL (comma 3);

RICHIAMATO, altresì, l'art. 9, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazione, in legge 30 luglio 2010 n. 122 come modificato dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 e l'art. 1 comma 236 della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) i quali introducono innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa per l'anno 2016.

RILEVATO, dalle indicazioni fornite in materia di risorse decentrate dal quadro generale della disciplina contrattuale nazionale, che compete all'organo esecutivo dell'Ente la formulazione di specifici indirizzi alla delegazione trattante, aventi come esclusiva finalità quella di orientare e finalizzare l'attività negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, tramite la definizione strategica di priorità a cui conformare l'azione tipicamente demandata alla delegazione trattante;

PRESO ATTO che, ai sensi della Dichiarazione n. 2 del citato CCNL sottoscritto in data 22 gennaio 2004, gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di "*attività di gestione delle risorse umane*" e, quindi, afferiscono alla sfera di stretta competenza gestionale,

tramite l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali;

TENUTO CONTO altresì che l'art.1, comma 456, della legge 147/2015 (legge di stabilità 2014) ha prorogato al 31 dicembre 2014 l'operatività del primo periodo dell'art.9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010 n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122 ed ha reso strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa, giusta circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato n.20 dell'8 maggio 2015.

PRESO ATTO che nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1º gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

ATTESO che:

- sono cessati, con decorrenza 1° gennaio 2015, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dal citato D.L. 78/2010 concernenti i trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree (comma 21, terzo e quarto periodo) prorogate dal D.P.R. 4 settembre 2013, n.122 sino al 31 dicembre 2014;
- non si applicano più i blocchi dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 vale a dire fondo non superiore all'importo del 2010 e riduzione proporzionale del fondo se diminuiscono i dipendenti in servizio.

DATO ATTO che, per quanto sopra,:

- con decorrenza 1° gennaio 2015 è ripristinata la facoltà prevista dall'art.40 del D.Lgs. 165/2000, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, per la quale gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio e del limite di cui all'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- il contratto integrativo decentrato può prevedere, dallo stesso anno, la destinazione di quota parte delle risorse all'applicazione dell'istituto della *progressione orizzontale*.

RILEVATO che:

- la circolare n.12 del 23 marzo 2016 della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - Circolare MEF-RGS n. 32 del 23 dicembre 2015 - Ulteriori indicazioni" nella scheda tematica I.3 - Contrattazione integrativa, dà indicazioni in merito all'applicazione dell'art.1 c. 236 della legge 208/2015;
- che l'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017, dispone che "a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;"

Dato atto che la disciplina introdotta e gli istituti giuridici regolati dal vigente CCDI risultano essere coerenti con i principi dettati dal D.lgs. N. 150/2009 e con i criteri contenuti nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con delibera della Giunta n. 151 del 25/10/2013.

Visto il D.Lgs. n. 141 del 01/08/2011 che stabilisce che non si applicano le disposizioni previsti dagli articoli 19, comma 2 e 3 e 31, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009 fino alla nuova contrattazione a livello nazionale successiva a quella relativa al quadriennio 2006/2009.

Le parti prendono preliminarmente atto:

- che le risorse complessive disponibili per il finanziamento dell'istituto della progressione economica all'interno della categoria e del trattamento accessorio dell'anno 2017 (ai sensi dell'articolo 15 del CCNL del 01/04/1999 già richiamato) ammontano ad € 231.794,35 di cui € 189.190,46 costituenti la parte fissa del fondo ed € 39.649,87 costituenti la parte variabile dello stesso;
- che l'ammontare delle *risorse stabili*, come riportato nella delibera consiliare di approvazione del bilancio 2016/2018 n. 11/2016, viene decurtato dell'importo di € 55.812,00 a seguito delle riduzioni del Fondo per Posizioni Organizzative e processi di esternalizzazione e dell'importo di € 11.425,42 per il consolidamento delle decurtazioni anni 2011/20014 dal 2015 in poi, per un totale di decurtazioni pari a € 67.237,42: pertanto la cifra finale delle risorse stabili aventi carattere di certezza e stabilità risulta pari a € 121.953,04;
- che l'ammontare delle *risorse variabili* risulta pari a € 39649,87;
- che il *totale del fondo produttività 2017* è pari a € 161.602,91;
- che l'ammontare delle risorse stabili, pari ad € 121.953,04 come sopra individuato, deve essere decurtato dell'importo da destinare al finanziamento delle progressioni orizzontali già effettuate per un importo di € 54.867,73 e delle indennità di comparto per un importo di € 17.059,56 per un totale di € 71.927,29.

Le parti pertanto prendono atto che il totale delle risorse disponibili per l'anno 2017 ammonta ad € 89.904,02 come da prospetti allegati, parti integranti e sostanziali del presente accordo.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti:

CONCORDANO QUANTO SEGUE

1- Di destinare all'istituto della reperibilità e disagio la cifra di € 13.466,84 al netto degli oneri a carico del datore di lavoro.

2- Di destinare all'istituto del turno, rischio e maneggio valori di cui all'articolo 17 comma 2, lettera d), del CCNL del 01/04/1999 la cifra di € 514,44 al netto degli oneri a carico del datore di lavoro.

3- Di destinare al finanziamento del compenso per specifiche responsabilità di cui all'articolo 17, comma 2, lettera f) del CCNL del 01/04/1999, come modificato dall'articolo 36, comma 1, del CCNL del 22/01/2004 la cifra di € 26.000,00.

4- Di destinare all'istituto dei progetti finalizzati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, ci cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999 la cifra di € 48.000,00, come da prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente accordo.

5- Di destinare all'istituto della progressione economica per lo svolgimento di procedure selettive riservate al personale dipendente dell'ente come disciplinato dall'art. 5 CCNL 31/03/1999 la cifra di € 443,82 per l'anno 2017 e che nel 2018 a valere sul fondo sarà di € 2.807,67. Con riferimento all'anno 2017 si effettueranno alcune progressioni orizzontali in fascia C per una percentuale rispetto ai soggetti aventi diritto a partecipare alle selezioni non superiore comunque al 50%, attestando che si procederà con un Avviso Pubblico.

6- Di accantonare la cifra di € 1.930,74 come stabilito dalla delibera di Giunta n. 2769 del 29/11/2016 della Provincia di Lucca come somme da recuperare in via cautelativa a valere sulla parte di fondo

VERIFICATO in merito che compete all'organo esecutivo dell'Ente fornire indicazioni e indirizzi in materia di quantificazione delle risorse decentrate, con particolare riferimento alla parte variabile del fondo;

DATO ATTO altresì che l'Ente è altresì in linea con l'obiettivo vincolato del rispetto della spesa di personale di cui all'art.1, comma 562, della legge 296/2006, e s.m.i.

PRESO ATTO inoltre della costituzione delle risorse decentrate per gli anni precedenti, con particolare riferimento alla parte stabile del fondo;

PRESO ATTO che la presente ipotesi di contratto decentrato – stralcio economico anno 2017 prevede, in accordo tra la delegazione di parte pubblica e la parte sindacale, tra l'altro,:

- la destinazione di risorse per € 2.807,67, di parte stabile per il finanziamento calcolate in proporzione per l'anno 2017 pari a € 443,82, in sede di delegazione trattante, per il finanziamento delle sotto indicate progressioni orizzontali:

CATEGORIA	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01.01.2017	NUMERO POSIZIONI MESSE A BANDO
B	3	0
C	21	5
D	10	0
Totali	34	5

Le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale

Visto l'articolo 4 del CCNL sottoscritto in data 01/04/1999, che individua le materie che devono essere regolate in sede di contrattazione decentrata integrativa.

Visto l'articolo 5 del CCNL del 01/04/1999, come sostituito dall'articolo 4 del CCNL del 22/01/2004 che disciplina i tempi e le procedure per la stipulazione dei contratti integrativi decentrati.

Visto l'articolo 31 del CCNL del 22/01/2004 che, richiamando i precedenti contratti nazionali del comparto, disciplina le modalità di determinazione delle "risorse decentrate".

Visto l'articolo 32 del CCNL del 22/01/2004 che determina la modalità di incremento delle risorse di cui sopra.

Visti in particolare gli articoli 15 e 17 del CCNL del 01/04/1999 e l'articolo 18 dello stesso CCNL, come sostituito dall'articolo 37 del CCNL del 22/01/2004, che disciplinano l'ammontare delle risorse da destinare alle politiche di sviluppo e alla produttività, nonché le modalità di utilizzo di tali risorse.

Visto il CCNL del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali – quadriennio normativo 2006/2009 – biennio economico 2008/2009.

Visto il D.Lgs. 150/2009.

Visto il D.lgs. 141/2011

Visto il CCDI di cui alla delibera della Giunta n. 142 del 16/06/2010.

Visto l'allegato A) del CCDI sopra citato avente ad oggetto "scheda di valutazione per l'erogazione di compensi per l'incentivazione della produttività".

incentivante di € 9.321,00 in seguito al trasferimento presso questo ente a far data dal 01/01/16 di n. 3 dipendenti della Provincia di Lucca in base all'allegato b della D.G.R. n. 103/2015. La quota individuata di € 1.930,74 sarà accantonata in n. 3 rate per € 643,58 sul fondo 2017, € 643,58 sul fondo 2018 e € 653,58 sul fondo 2019.

7- Di dare atto che la cifra rimanente, pari a € 606,94 rientra nelle destinazioni ancora da regolare.

Per la procedura di valutazione, le parti concordano di confermare la disciplina contenuta nel precedente contratto integrativo per il quale il sistema di incentivazione del personale si basa sull'attuazione degli obiettivi definiti dall'Amministrazione negli atti di programmazione generale. Tali obiettivi vengono conseguiti mediante l'attuazione di progetti di lavoro, con le modalità definite nell'allegato.

Si autorizza l'integrazione della parte variabile del fondo per il finanziamento degli incentivi correlati all'espletamento di funzioni tecniche previsti dall'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 secondo l'orientamento espresso dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 7/2017, la quale ha sancito il principio di diritto per il quale "gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori di cui all'art. 1, comma 236, L. n. 208/2015", soggiacciono alla disciplina del limite del tetto del fondo; si autorizza quindi attualmente l'integrazione della parte variabile del fondo per il finanziamento di detti incentivi, fino a concorrenza del limite residuo una volta applicati tutti gli istituti di cui ai punti precedenti, con eventuale riproporzione delle specifiche risorse finanziarie destinate all'apposito fondo nel caso di superamento.

Le parti concordano altresì di destinare al finanziamento del compenso per le prestazioni di lavoro straordinario la cifra di € 9.700,00 suddivisa fra i servizi dell'ente. La presente ipotesi di accordo sarà trasmessa, unitamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico-finanziaria, al Revisore dei conti al fine della verifica della compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli imposti dal bilancio dell'Ente e dalle norme dei CCNL vigenti.

Le parti concordano inoltre che, a seguito dell'autorizzazione da parte della Giunta dell'Unione, la presente ipotesi di accordo si intende sottoscritta in via definitiva.

Borgo a Mozzano, 20/12/2017

Letto, approvato e sottoscritto

PARTE PUBBLICA:

Dott. Marco Conti _____

Lorenzo Vanni _____

Lucia Palazzi _____

PARTE SINDACALE:

Risaliti Laura – RSU CGIL _____

Bini Luca – RSU UIL _____

Tosi Marina – RSU CISL _____

Petrucci Massimo – CISL FP Provinciale _____

Massari Michele – CGIL FP Provinciale _____

Merlini Giorgio – UIL FPL Provinciale ASSENTE

Di Clemente Lino – UIL FPL Provinciale ASSENTE

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

COSTITUZIONE DEL FONDO ANNO 2017

PARTE FISSA

Risorse che vengono definite in un unico importo
(articolo 31 comma 2 del CCNL 2002/2005)

Descrizione		*Importo*
CCNL 22/01/2004 art. 31 comma 2 – parte storica	€	150.270,52
CCNL 22/01/2004 art. 32 comma 1	€	3.977,53
CCNL 22/01/2004 art. 32 comma 2	€	3.207,70
CCNL 09/05/2006 art. 4 comma 1	€	4.665,90
CCNL 11/04/2008 art. 8 comma 2	€	8.379,54
CCNL 05/10/2001 art. 4 comma 2	€	0
CCNL 01/04/10999 art. 15 comma 5 (incremento stabile delle dotazioni organiche)	€	4.798,45
CCNL 22/01/2004 dich. cong. N. 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. N. 4 (recupero PEO)	€	4.569,82
CCNL 11/04/2008 art. 8 comma 2	€	0
CCNL 01/04/1999 art. 14 comma 1 (riduzione straordinari)	€	0
CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1 incremento per processi decentramento e trasferimento funzioni	€	9.321,00
Riduzioni Fondo per personale ATA, Posizioni Organizzative, Processi Esternalizzazione (con segno meno)	€	- 55.812,00
DECURTAZIONI DEL FONDO PARTE FISSA		
Consolidamento decurtazione anni 2011-2014 dal 2015 in poi	€	-11.425,42
TOTALE RISORSE STABILI	**€**	**121.953,04**

PARTE VARIABILE

Risorse variabili da definirsi ogni anno
(articolo 31 comma 3 del CCNL 2002/2005)

Art. 15 comma 2 - 1,2% salari 1997	€	9.496,07
Entrate conto terzi - Reperibilità da R.T.	€	13.466,84
Entrate conto terzi - Servizio Consorzio di Bonifica	€	15.000,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	€	1.686,96
TOTALE RISORSE VARIABILI	**€**	**39.649,87**

TOTALE GENERALE	**€**	**161.602,91**

N.B. – L'integrazione della parte variabile del fondo per il finanziamento degli incentivi correlati all'espletamento di funzioni tecniche previsti dall'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 avviene fino a concorrenza del limite del tetto del fondo.

Fondo lavoro straordinario	**€**	**9.700,00**

Fondo risorse decentrate + lavoro straordinario	**€**	**171.302,91**

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

COSTITUZIONE DEL FONDO ANNO 2017

PARTE FISSA

Risorse che vengono definite in un unico importo
(articolo 31 comma 2 del CCNL 2002/2005)

Descrizione		*Importo*
CCNL 22/01/2004 art. 31 comma 2 – parte storica	€	150.270,52
CCNL 22/01/2004 art. 32 comma 1	€	3.977,53
CCNL 22/01/2004 art. 32 comma 2	€	3.207,70
CCNL 09/05/2006 art. 4 comma 1	€	4.665,90
CCNL 11/04/2008 art. 8 comma 2	€	8.379,54
CCNL 05/10/2001 art. 4 comma 2	€	0
CCNL 01/04/10999 art. 15 comma 5 (incremento stabile delle dotazioni organiche)	€	4.798,45
CCNL 22/01/2004 dich. cong. N. 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. N. 4 (recupero PEO)	€	4.569,82
CCNL 11/04/2008 art. 8 comma 2	€	0
CCNL 01/04/1999 art. 14 comma 1 (riduzione straordinari)	€	0
CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1 incremento per processi decentramento e trasferimento funzioni	€	9.321,00
Riduzioni Fondo per personale ATA, Posizioni Organizzative, Processi Esternalizzazione (con segno meno)	€	- 55.812,00
DECURTAZIONI DEL FONDO PARTE FISSA		
Consolidamento decurtazione anni 2011-2014 dal 2015 in poi	€	-11.425,42
TOTALE RISORSE STABILI	**€**	**121.953,04**

PARTE VARIABILE

Risorse variabili da definirsi ogni anno
(articolo 31 comma 3 del CCNL 2002/2005)

Art. 15 comma 2 - 1,2% salari 1997	€	9.496,07
Entrate conto terzi - Reperibilità da R.T.	€	13.466,84
Entrate conto terzi - Servizio Consorzio di Bonifica	€	15.000,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	€	1.686,96
TOTALE RISORSE VARIABILI	**€**	**39.649,87**

TOTALE GENERALE	**€**	**161.602,91**

N.B. – L'integrazione della parte variabile del fondo per il finanziamento degli incentivi correlati all'espletamento di funzioni tecniche previsti dall'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 avviene fino a concorrenza del limite del tetto del fondo.

Fondo lavoro straordinario	**€**	**9.700,00**

Fondo risorse decentrate + lavoro straordinario	**€**	**171.302,91**

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa

DESCRIZIONE	2016	2017
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - *(ART. 31 C.7 CCNL 2002-05)*	150.270	150.270
INCREMENTI CCNL 2002-05 - *(ART. 32 CC. 1,2,7)*	7.185	7.185
INCREMENTI CCNL 2004-05 - *(ART. 4, CC. 1,4,5 PARTE FISSA)*	4.666	4.666
INCREMENTI CCNL 2006-09 - *(ART. 8, CC. 2,5 6,7 PARTE FISSA)*	8.380	8.380
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - *(DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)*	4.570	4.570
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - *(ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)*		
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - *(ART. 15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)*	9.321	9.321
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - *(ART. 15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)*	4.798	4.798
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - *(ART. 4, C.2 CCNL 2000-01) DAL 2011*		
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)	- 55.812	- 55.812
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA		
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	11.425	11.425
TOTALE RISORSE STABILI	121.953,00	121.953,00
Risorse variabili soggette al limite		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - *(ART. 43, L. 449/1997, ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)*		
RECUPERO EVASIONE ICI - *(ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001, ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)*		
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - *(ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)*		
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - *(ART. 15, C.1, lett. M), CCNL 1998-2001)*		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - *(ART. 15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)*		
INTEGRAZIONE 1,2% - *(ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)*		
MESSI NOTIFICATORI - *(ART. 54, CCNL 14.9.2000)*	9.496	9.496
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - *(ART. 27, CCNL 14.9.2000)*		
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - (ART. 113, D.LGS. 50/2016)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		
Totale Risorse variabili soggette al limite	9.496	9.496
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - *(ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)*	2.242	1.687
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - *(ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)*		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - *(ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001, ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)*	30.000	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - *(ART. 27, CCNL 14.9.2000)*		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - *(ART. 43, L. 449/1997, ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)*		
RECUPERO FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 4 DEL D.L. 16/2014)		
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - *(ART. 15, COMMA 1, lett. K), ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)*	30.866	28.467
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	63.108	30.154
TOTALE RISORSE VARIABILI	72.604	39.650
TOTALE	194.557	161.603

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	131.449	131.449
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA	78.324	67.930
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	209.773	199.379

L'integrazione della parte variabile del fondo per il finanziamento degli incentivi correlati all'espletamento di funzioni tecniche previsti dall'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 avverrà fino a concorrenza del limite del tetto del fondo.

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

PROGRAMMA PER UTILIZZO PRODUTTIVITÀ ANNO 2017

METODOLOGIA PER PRESENTAZIONE E RENDICONTAZIONE PROGETTI

Si premette che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 235 del 22.12.2011 la Comunità Montana Media Valle del Serchio è stata estinta allo spirare del 31.12.2011;
- ai sensi del suddetto Decreto l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, operativa dal 13.12.2011, a decorrere dalla data del 1 gennaio 2012 è successa a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi della Comunità Montana Media Valle del Serchio estinta, compresi i rapporti di lavoro in corso;
- con la delibera di Giunta n. 87/2015 è stata approvata la riorganizzazione degli uffici e servizi dell'Unione ed è stato confermato e preso atto che l'Ente è privo di personale con qualifica dirigenziale, fatto salvo il Segretario che sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili dei Servizi e ne coordina l'attività.
- la L.R. n. 22 del 3 marzo 2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione delle legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle LL.RR. 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014", come modificata con la Legge regionale 30 ottobre 2015, n.70, ha stabilito che:
  1) le funzioni in materia di agricoltura di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. 22/2015, esercitate dall'Unione dei Comuni, sono trasferite alla Regione a far data dal 01/01/2016 nei termini stabiliti per il trasferimento delle medesime funzioni dalle province e dalle città metropolitane e con le modalità di cui all'art.95 della L.R. 68/2011 con il passaggio di n. 1 unità di personale dall'Unione alla R.T.
  2) l'Unione svolge dal 01/01/2016 le funzioni di forestazione su tutto il territorio nel quale le svolgeva la provincia di Lucca con l'assegnazione n. 3 unità di personale.
- La Giunta, con la proposta di riorganizzazione degli uffici approvata con delibera n. 159 del 29/12/2015 ha previsto una struttura ed un'assegnazione della riserva "personale" per far fronte nel miglior modo possibile, stante le attuali disponibilità, ai compiti dell'Unione dei Comuni dando precisa priorità alle materie delegate.
- Il Presidente dell'Unione dopo la delibera sopracitata con propri Decreti in base allo Statuto ha provveduto a nominare i Responsabili dei Servizi attribuendogli la relativa Posizione Organizzativa con i compiti e le responsabilità dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, i quali a loro volta con proprie determine hanno disciplinato l'organizzazione del proprio servizio con l'attribuzione dei carichi di lavoro ai dipendenti.

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI INCENTIVANTI

Considerato che i Comuni, in base al principio di sussidiarietà, sono stati chiamati in questi anni ad esercitare maggiori funzioni amministrative, proprie o conferite con legge statale o regionale e che tale processo di decentramento sarà nel futuro rafforzato e inoltre che la gestione associata di funzioni e servizi costituisce lo strumento ottimale per far fronte alle esigenze che i Comuni, soprattutto quelli di minori dimensioni demografiche, sono tenuti a gestire e che richiedono maggiori competenze con mezzi e risorse, sia umane che finanziarie;

Visto che è stata rilevata l'opportunità di:

- proseguire nel percorso del riordino territoriale valorizzando l'esperienza associativa sviluppata dai comuni dell'ambito;

- rafforzare il ruolo dei comuni quale livello più prossimo ai cittadini e al territorio, anche mediante l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione Toscana che costituiranno strumenti più efficaci per incidere positivamente sullo sviluppo delle comunità locali;

- ricercare tutte le sinergie possibili nella organizzazione strutturale delle amministrazioni pubbliche locali, provinciali e regionali, concentrando le risorse umane e finanziarie in una logica di servizi integrati territoriali che possano essere gestiti ad un livello adeguato di *governance*;

In rapporto agli obiettivi indicati nei documenti generali di programmazione ed in seguito alla trasformazione della Comunità Montana in Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, sono stati redatti alcuni progetti per l'utilizzo del fondo incentivante la produttività anno 2015 per effettuare una migliore organizzazione e rendere l'Ente più efficiente.

A fronte di questo l'Amministrazione richiede al personale un maggiore impegno per un aumento qualitativo e quantitativo delle prestazioni professionali di ciascun dipendente.

La Giunta, con la proposta di riorganizzazione degli uffici approvata con delibera n. 61/2017, ha previsto una struttura ed un'assegnazione della riserva "personale" per far fronte nel miglior modo possibile, stante le attuali disponibilità, ai compiti dell'Unione dei Comuni dando precisa priorità alle materie delegate.

Con l'attuale programma si vuole porre basi per mettere in condizione la struttura di poter operare al meglio possibile in considerazione anche dei gravi tagli finanziari avvenuti con le nuove disposizioni legislative.

Si vuole in sostanza:

1- Gestire in maniera ottimale le funzioni in materia di forestazione assegnate dalla R.T.
2- Adeguare lo stock dei residui attivi e passivi dell'Ente in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. n. 118 del 2011 (e s. m. e i.) eliminando per quanto possibile situazioni arretrate che appesantiscono la gestione dell'Ente.
3- Effettuare la cosiddetta "armonizzazione contabile"
4- Gestire la fatturazione elettronica e lo "split payment"
5- Migliorare le procedure operative.
6- Creare strumenti di base, funzionali al miglioramento della gestione dell'Ente.
7- Adeguare il sito istituzionale dell'Ente secondo le disposizioni del D.Lgs. 33/2013.
8- Aggiornare l'inventario e l'archivio.
9- Aggiornare la relazione al Piano Anticorruzione e al Piano della Trasparenza 2017/2019 approvato con delibera n.5 del 31/01/2017.
10- Predisporre e adeguare il nuovo programma P.S.R. 2014/2020
11- Organizzare e gestire il Piano Strutturale Intercomunale
12- Gestire le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, vincolo idrogeologico e i pareri relativi a procedimenti in materia paesaggistica.

I progetti incentivanti riguardano nell'Unione una modalità sia tecnica che operativa per la pianificazione in termini di gestione di attività, risorse e tempi per il raggiungimento di un obiettivo definito; l'incremento della produttività nelle attività interessate scaturisce dal rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse impiegate per ottenerli.

I risultati devono essere considerati sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Il volume delle risorse deve riferirsi ai fattori tecnici, umani, produttivi e finanziari impiegati. L'organizzazione dell'Unione orienta la propria azione anche per perseguire le finalità fondamentali dell'azione dell'ente locale di soddisfazione della domanda sia in termini quantitativi che qualitativi. Il risultato dell'azione amministrativa che sta alla base del lavoro dei progetti incentivanti, non può che riferirsi all'effettivo conseguimento dei "prodotti finali" complessivamente riguardanti la soddisfazione dei bisogni. Tale circostanza attribuisce valore sociale al risultato ottenuto che non sempre risulta essere direttamente correlato all'incremento delle prestazioni intermedie e dei vincoli e controlli propri delle attività burocratiche, dovendosi in definitiva esplicarsi quale razionalizzazione dell'attività posta in essere in termini di maggiore snellezza delle procedure, semplificazione amministrativa, modalità di accesso e quindi, in ultima analisi, efficacia.

In ambito pubblico, peraltro, non sempre è possibile operare una valutazione della produttività sul piano prettamente economico, poiché mancano importanti termini di riferimento presenti in ambito privato, quali il profitto e il prezzo.

Gli obiettivi contenuti nei progetti devono:

- Essere sempre riferiti a singoli aspetti osservabili riguardanti i risultati o il funzionamento dell'Ente (per esempio le caratteristiche di un servizio, le fasi per giungere alla realizzazione del servizio stesso, ecc.).
- Hanno valore se incidono positivamente su indici e proprietà che qualificano l'Ente in ordine ai seguenti aspetti:

  a) Efficacia: rapporto fra obiettivi e risultati ottenuti;
  b) Efficienza: rapporto fra risorse che ci si attende di usare e quelle effettivamente utilizzate;
  c) Flessibilità: capacità di orientare adeguatamente l'azione alle mutate condizioni contestuali;
  d) Qualità del lavoro: rapporto fra aspettative delle persone e caratteristiche del lavoro;
  e) Qualità dei risultati: rapporto fra risultati amministrativi ed aspettative del cliente/utente/cittadinanza;
  f) Trasparenza: controllabilità esterna degli atti;
  g) Economicità: equilibrio economico sul lungo periodo.

Gli obiettivi contenuti nei progetti si riferiscono alle scelte strategiche di cambiamento che si accompagnano a quelle di mantenimento della situazione esistente e si possono specificare mediante scelte di cambiamento con soluzioni del tutto nuove (innovazione) oppure di cambiamento incrementale (miglioramento).

Si può quindi sostenere che il raggiungimento degli obiettivi del programma è fondamentale per l'Unione dei Comuni e potrà essere proficua a condizione che le risorse umane e materiali disponibili siano concentrate su pochi e precisi argomenti prioritari.

Si richiede in particolare la partecipazione responsabile di tutti, ognuno in rapporto al suo profilo professionale e posizione nell'organizzazione, la disponibilità a partecipare ad un programma finalizzato con il fondo per la produttività.

TIPOLOGIA DEI PROGETTI

1) Progetti generali di natura trasversale

Sono quelli predisposti per soddisfare obiettivi contenuti nei programmi dell'Amministrazione e quindi nei documenti preparatori dell'Ente: programmi del Presidente e della Giunta, documenti previsti dall'ordinamento finanziario e contabile (obiettivi PIANO PERFORMANCE e P.E.G.2017/2019). Il progetto, in tale ipotesi, è la traduzione in piano gestionale di politiche amministrative con forti impatti esterni e l'unità di progetto preposta all'esecuzione delle attività ha caratteristiche di intersettorialità. I progetti in esame, per la loro valenza diffusa hanno carattere di priorità.

2) Progetti specifici di natura settoriale

Riguardano azioni di miglioramento riconducibili alle funzioni assegnate ai diversi servizi e si riferiscono ad obiettivi di miglioramento delle prestazioni, razionalizzazione gestionale e organizzativa, integrazione.

3) Progetti strutturali

Sono progetti a presidio di attività svincolate dall'assetto organizzativo gerarchico con modalità organizzative da attuare in periodi prestabiliti e che si caratterizzano per l'utilizzo flessibile delle risorse in economia e per garantire risposte adeguate a servizi interni ed esterni attraverso assetti efficienti ed economici rispetto ad altre formule gestionali.

APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Il programma, che viene svolto nell'anno corrente e coinvolge tutto il personale non titolare di P.O., è articolato in gruppi di lavoro, prevede obiettivi precisi, monitoraggio mensile e verifica finale entro il 30/04/2018.

I gruppi di lavoro saranno formati dal personale all'interno di ogni servizio sotto la guida dei Responsabili P.O. di riferimento.

Per ogni gruppo di lavoro verranno definiti precisi progetti e un compenso rapportato alla quantità e difficoltà del lavoro; il Responsabile P.O. di Servizio di riferimento verificherà l'andamento del lavoro, valutando singolarmente ogni dipendente con una scheda di valutazione basata sui criteri di impegno, qualità e capacità. Verrà assegnato ad ogni dipendente un punteggio di valutazione che costituirà la base percentuale per la determinazione del compenso per l'incentivazione della produttività riferito al programma.

Il Segretario verrà informato dai Responsabili P.O. dei Servizi e farà da coordinatore.

Il termine per la realizzazione del programma viene fissato entro il 30/04/2018.

L'importo a disposizione al netto delle indennità è pari a € 48.000,00 e nella Conferenza dei Responsabili P.O. presieduta dal Segretario saranno individuate le cifre a disposizione per ogni gruppo di lavoro, facendo presente che ogni dipendente sarà valutato singolarmente.

Il pagamento delle competenze avverrà previa verifica quantitativa e qualitativa da parte dei Responsabili P.O. di Servizio dello svolgimento dei propri compiti di ufficio e dopo la verifica del raggiungimento degli obiettivi di programma.

SCHEDA VALUTAZIONE INDIVIDUALE

La scheda di valutazione individuale comprende la descrizione degli obiettivi assegnati mediante i progetti di lavoro e una descrizione dei risultati conseguiti secondo una logica di direzione per obiettivi.

La valutazione viene formalizzata associando ai possibili livelli di conseguimento degli obiettivi le scale di giudizio collegate all'attribuzione di punteggi numerici che facilitano una determinazione sintetica del valore della prestazione. Oltre ad individuare una base di collegamento con le decisioni retributive, il sistema di valutazione ha anche finalità di sviluppo e di valorizzazione del personale.

La responsabilità della valutazione è di competenza del responsabile P.O. del progetto. Posto che il perseguimento del risultato corrispondente all'obiettivo prefissato costituisce una condizione imprescindibile per l'accesso agli incentivi economici, si stabilisce che l'accesso a detti incentivi avviene in modo differenziato, ovvero in relazione al contributo quali-quantitativo fornito dai diversi membri del gruppo di progetto di lavoro.

La scheda di valutazione dopo essere stata approvata con Determina dal Responsabile P.O. di Servizio sarà trasmessa ai rispettivi dipendenti, i quali dovranno sottoscriverla per presa visione e conseguentemente restituire al rispettivo Responsabile.

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

SCHEDA DI VALUTAZIONE

PER L'EROGAZIONE DI COMPENSI
PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'

SERVIZIO _____

PROGETTO DI LAVORO:

_____

_____

_____

DIPENDENTE: _____

Categoria _____ Profilo professionale _____

IMPEGNO PROFUSO	(punteggio da 1 a 25)	_____
QUALITA' PRESTAZIONE	(punteggio da 1 a 35)	_____
CAPACITA' DI INIZIATIVA	(punteggio da 1 a 40)	_____
	TOTALE	_____

Il punteggio complessivo conseguito costituisce la base percentuale per la determinazione del compenso per l'incentivazione della produttività riferito al programma sopra indicato.

___ di € _____ → € _____

Data

.....

Il Responsabile P.O. di Servizio

.....

Per presa visione: il dipendente _____

Data: _____

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

PRODUTTIVITÀ ANNO 2017

DISPONIBILITÀ AL NETTO DELLE INDENNITÀ € 48.000,00

PROGETTI

➢ AREA AMMINISTRATIVA

SERVIZIO AFFARI GENERALI – RESPONSABILE P.O. LUCIA PALAZZI

Dipendenti: MONTAGNANI DONATELLA – BECHELLI SERGIO– GRANDI STEFANO

OBIETTIVI: Attività di supporto per:

1- Funzione associata in materia di Statistica
2- Sistemazione archivio
3- Gestione sito Web
4- Gestione "Trasparenza"
5- "Anticorruzione"

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO – RESPONSABILE P.O. FILIBERTO FRANCESCHINI

Dipendenti: BINI LUCA – DE CICCO CATERINA

OBIETTIVI: Attività di supporto per:

1- Sistemazione residui attivi e passivi
2- Gestione contabilità I.V.A./Split Payment
3- Adeguamento inventario dei beni alle nuove norme di armonizzazione contabile
4- "Armonizzazione contabile"
5- DUP

SERVIZIO PERSONALE – RESPONSABILE P.O. LORENZO VANNI

Dipendenti: BIAGIONI LUCIA – DUCCESCHI ROSSANA

OBIETTIVI: Attività di supporto per:

1- Sistemazione cartelle e archivi personale
2- Rapporti con INPS per pratiche previdenziali ed assistenziali; gestione PASSWEB
3- Sistemazione residui attivi e passivi
4- Elaborazione documentazione relativa al personale per la successiva pubblicazione sulla pagina web "Trasparenza valutazione e merito" e rapporti con Funzione Pubblica

➢ AREA TECNICA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE, CULTURA, SVILUPPO ECONOMICO – RESPONSABILE P.O. FABRIZIO SALANI

Dipendenti: CASCI PAOLO – BANDUCCI ENRICA – RISALITI LAURA – ROMAGNOLI FRANCESCA – VOLPI EMILIO MECONI DIANORA – LOVI GIULIO – LORENZINI FRANCESCA

Obiettivi: Attività di supporto per:

1- Adeguamento e approvazione piano intercomunale di protezione civile
2- Sistemazione residui attivi e passivi
3- Procedure per incasso residui attivi
4- Razionalizzazione servizio vincolo forestale
5- Stazione Unica appaltante
6- PEZ - Gestione progetti di zona attività scolastiche (sistema dei nidi)
7- Riorganizzazione del sito istituzionale dell'ente e delle forme di comunicazione
8- Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, vincolo idrogeologico

Servizio Foreste e Lavori Pubblici – Responsabile P.O. GUGLIELMO RUGGI

Dipendenti: Pierotti Laura - Marcucci Paolo - Saviozzi Marco

Obiettivi: Attività di supporto per:

1- Gestione OO.FF.
2- Gestione tecnico/programmatica degli interventi
3- Sistemazione residui attivi e passivi
4- Procedure per incasso residui attivi
5- Sistemazione e ottimizzazione parco macchine

Dipendenti D.O.: Pierotti Laura - Volpi Emilio - Casci Paolo - Lovi Giulio - Bini Luca - Gualtieri Alberto - Saviozzi Marco

Obiettivi: Attività di supporto reperibilità antincendio (al di fuori di € 48.000,00) per:

1- Programma antincendio 2017

➢ Area Bonifica

Servizio Bonifica Gestione Tecnica – Responsabile P.O. GUGLIELMO RUGGI

Dipendenti: Gualtieri Alberto – Bernardi Attilio – Pioli Stefano - Pierotti Giulietta

Obiettivi: Attività di supporto per:

1- Gestione tecnico/programmatica degli interventi
2- Sistemazione residui attivi e passivi
3- Sistemazione progetti
4- Gestione rapporti con Consorzio 1 Toscana Nord

Servizio Bonifica Catasto Consortile – Responsabile P.O. LUIGI BARONCELLI

Dipendenti: Orsi Giovanni – Contrucci Vinicio – Tosi Marina – Tamburini Valentina – Trusendi Anna Maria – Tognarelli Francesca

Obiettivi: Attività di supporto per:

1- Recupero crediti e quote insolute
2- Elaborazione e trasferimento dati al Consorzio 1 Toscana Nord
3- Sistemazione residui attivi e passivi
4- Variazione identificativi catastali per allineamento con nuovi dati Agenzia del Territorio.
5- Inserimento e Aggiornamento Ditte nell'ex Comprensorio Auser Bientina.
6- Elaborazione dati per transazione Enel Green Power.

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

Relazione illustrativa

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2017

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		**Contratto del 20/12/2017**
Periodo temporale di vigenza		**Annuale: relativo all'anno 2017**
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario Dott. Marco conti Componenti: Responsabile del Personale: Lorenzo Vanni, Responsabile Affari Generali: Lucia Palazzi R.S.U. dell'Ente: Laura Risaliti, Luca Bini, Marina Tosi. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL-FP, CISL-FP, UIL-FPL. Firmatarie del contratto: CGIL-FP, CISL-FP, UIL-FPL.
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Istituti del trattamento accessorio previsti dal CCNL relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto Regioni-Autonomie locali. b) Metodologia per la presentazione e rendicontazione dei progetti.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.**	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? **Ai sensi del CCNL Enti locali tale certificazione non è dovuta. L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione.**
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? **Nessun rilievo.**
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 **Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione (PEG 2017/2019) approvato con delibera di Giunta n. 69 del 17/05/2017.**
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013? **Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2017-2019 è stato approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 5 il 31/01/2017**
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009[1]? **Articolo abrogato dal D.lgs n. 33 del 14/03/2013.**
		La Relazione della Performance è stata validata dal nucleo di Valutazione ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009? **Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 150/2009**

Eventuali osservazioni

L'Ente non possiede al suo interno figure dirigenziali, eccetto il Segretario.

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con determina n. 2038/2017.

Prima di tutto di deve considerare che la L.R. n. 22 del 3 marzo 2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione delle legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle LL.RR. 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014", come modificata con la Legge regionale 30 ottobre 2015, n.70, ha stabilito che:

1) le funzioni in materia di agricoltura di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. 22/2015, esercitate dall'Unione dei Comuni, sono trasferite alla Regione a far data dal 01/01/2016 nei termini stabiliti per il trasferimento delle medesime funzioni dalle province e dalle città metropolitane e con le modalità di cui all'art.95 della L.R. 68/2011;
2) l'Unione svolge dal 01/01/2016 le funzioni di forestazione su tutto il territorio nel quale le svolgeva la provincia di Lucca con l'assegnazione n. 3 unità di personale.

Pertanto in relazione al primo punto, la delibera di Giunta n. 124 del 04/12/2015, immediatamente eseguibile "*Modifica delibera n. 100 del 14/10/2015 avente per oggetto "Decreto Presidente Giunta Regionale n. 167 del 28/09/2015. Trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura. Identificazione personale dell'Unione*"", ha individuato definitivamente n. 1 unità di personale che viene trasferito alla Regione Toscana a far data dal 01/01/2016.

In relazione invece al secondo punto, la Regione Toscana, con D.G.R. n. 1030 del 30/10/2015, previe procedure di cui all'art. 13 della L.R. 22/2015, ha individuato (come allegato B) il personale da trasferire alle Unioni di Comuni a decorrere dal 1 gennaio 2016 per l'esercizio delle funzioni in materia di forestazione e che di conseguenza l'Ente con delibera di Giunta n. 141 del 21/12/2015 ha preso atto che:

- l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio a far data dal 1 gennaio 2016 svolgerà le funzioni in materia di forestazione su tutto il territorio nel quale le svolgeva la provincia di Lucca, nelle more del complessivo riordino degli interventi pubblici forestali e delle modalità di gestione del patrimonio agricolo-forestale della Regione, ai sensi della normativa di cui in premessa.
- il personale di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1030/2015, dipendenti della provincia di Lucca e composto da n. 3 unità, a far data dal 1 gennaio 2016 è stato trasferito nei ruoli di questa Unione dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni in materia di forestazione.
- ai sensi dell'art. 13, comma 9 della L.R. 22/2015 il personale trasferito, salvo diverso accordo tra la provincia e l'Unione, previa consultazione con le OO.SS., continua ad operare presso il luogo di lavoro della provincia da cui è stato trasferito, utilizzando a titolo gratuito le risorse strumentali e i beni mobili e immobili già in uso.

Viene rilevato inoltre che:

- la circolare n.12 del 23 marzo 2016 della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - Circolare MEF-RGS n. 32 del 23 dicembre 2015 - Ulteriori indicazioni" nella scheda tematica I.3 - Contrattazione integrativa, dà indicazioni in merito all'applicazione dell'art.1 c. 236 della legge 208/2015;
- che l'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017, dispone che "a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ***non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016***. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;"

Viene autorizzata da parte dell'Amministrazione l'integrazione della parte variabile del fondo per il finanziamento degli incentivi correlati all'espletamento di funzioni tecniche previsti dall'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 secondo l'orientamento espresso dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 7/2017, la quale ha sancito il principio di diritto per il quale "gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori di cui all'art. 1, comma 236, L. n. 208/2015", ***soggiacciono alla disciplina del limite del tetto del fondo***; si autorizza quindi attualmente l'integrazione della parte variabile del fondo per il finanziamento di detti incentivi, fino a concorrenza del limite residuo una volta

applicati tutti gli istituti di cui ai punti precedenti, con eventuale riproporzione delle specifiche risorse finanziarie destinate all'apposito fondo nel caso di superamento.

La Giunta, con la proposta di riorganizzazione degli uffici approvata con delibera n. 61 del 26/04/2017 ha previsto una struttura ed un'assegnazione della riserva "personale" per far fronte nel miglior modo possibile, stante le attuali disponibilità, ai compiti dell'Unione dei Comuni dando precisa priorità alle materie delegate.

Con l'attuale programma si vuole porre basi per mettere in condizione la struttura di poter operare al meglio possibile in considerazione anche dei gravi tagli finanziari avvenuti con le nuove disposizioni legislative.

Si vuole in sostanza:

1- Gestire in maniera ottimale le funzioni in materia di forestazione assegnate dalla R.T.
2- Adeguare lo stock dei residui attivi e passivi dell'Ente in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. n. 118 del 2011 (e s. m. e i.) eliminando per quanto possibile situazioni arretrate che appesantiscono la gestione dell'Ente.
3- Effettuare la cosiddetta "armonizzazione contabile"
4- Gestire la fatturazione elettronica e lo "split payment"
5- Migliorare le procedure operative.
6- Creare strumenti di base, funzionali al miglioramento della gestione dell'Ente.
7- Adeguare il sito istituzionale dell'Ente secondo le disposizioni del D.Lgs. 33/2013.
8- Aggiornare l'inventario e l'archivio.
9- Aggiornare la relazione al Piano Anticorruzione e della Trasparenza 2017/2019 approvato con delibera n.5 del 31/01/2017.
10- Predisporre e adeguare il nuovo programma P.S.R. 2014/2020
11- Organizzare e gestire il Piano Strutturale Intercomunale.
12- Gestire le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, vincolo idrogeologico e i pareri relativi a procedimenti in materia paesaggistica.

In particolare infatti, oltre alle due funzioni fondamentali in materia di Protezione civile e Statistica, l'Unione dei Comuni ad oggi esercita in forma associata le seguenti funzioni:

- Piano Struttale Intercomunale di cui all'art. 23 della L.R. 65/2014 (già attivo dal 22/08/2016)
- Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi a procedimenti in materia paesaggistica (a far data dal 01/05/2017).

I progetti incentivanti riguardano nell'Unione una modalità sia tecnica che operativa per la pianificazione in termini di gestione di attività, risorse e tempi per il raggiungimento di un obiettivo definito; l'incremento della produttività nelle attività interessate scaturisce dal rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse impiegate per ottenerli. I risultati devono essere considerati sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Il volume delle risorse deve riferirsi ai fattori tecnici, umani, produttivi e finanziari impiegati.

L'organizzazione dell'Unione orienta la propria azione anche per perseguire le finalità fondamentali dell'azione dell'ente locale di soddisfazione della domanda sia in termini quantitativi che qualitativi. Il risultato dell'azione amministrativa che sta alla base del lavoro dei progetti incentivanti, non può che riferirsi all'effettivo conseguimento dei "prodotti finali" complessivamente riguardanti la soddisfazione dei bisogni.

Tale circostanza attribuisce valore sociale al risultato ottenuto che non sempre risulta essere direttamente correlato all'incremento delle prestazioni intermedie e dei vincoli e controlli propri delle attività burocratiche, dovendosi in definitiva esplicarsi quale razionalizzazione dell'attività posta in essere in termini di maggiore snellezza delle procedure, semplificazione amministrativa, modalità di accesso e quindi, in ultima analisi, efficacia. In ambito pubblico, peraltro, non sempre è possibile operare una valutazione della produttività sul piano prettamente economico, poiché mancano importanti termini di riferimento presenti in ambito privato, quali il profitto e il prezzo.

Gli obiettivi contenuti nei progetti devono:

- Essere sempre riferiti a singoli aspetti osservabili riguardanti i risultati o il funzionamento dell'Ente (per esempio le caratteristiche di un servizio, le fasi per giungere alla realizzazione del servizio stesso, ecc.).

- Hanno valore se incidono positivamente su indici e proprietà che qualificano l'Ente in ordine ai seguenti aspetti:

  a) Efficacia: rapporto fra obiettivi e risultati ottenuti;
  b) Efficienza: rapporto fra risorse che ci si attende di usare e quelle effettivamente utilizzate;
  c) Flessibilità: capacità di orientare adeguatamente l'azione alle mutate condizioni contestuali;
  d) Qualità del lavoro: rapporto fra aspettative delle persone e caratteristiche del lavoro;
  e) Qualità dei risultati: rapporto fra risultati amministrativi ed aspettative del cliente/utente/cittadinanza;

f) Trasparenza: controllabilità esterna degli atti;
g) Economicità: equilibrio economico sul lungo periodo.

Gli obiettivi contenuti nei progetti si riferiscono alle scelte strategiche di cambiamento che si accompagnano a quelle di mantenimento della situazione esistente e si possono specificare mediante scelte di cambiamento con soluzioni del tutto nuove (innovazione) oppure di cambiamento incrementale (miglioramento).

Si può quindi sostenere che il raggiungimento degli obiettivi del programma è fondamentale per l'Unione dei Comuni e potrà essere proficua a condizione che le risorse umane e materiali disponibili siano concentrate su pochi e precisi argomenti prioritari.

Si richiede in particolare la partecipazione responsabile di tutti, ognuno in rapporto al suo profilo professionale e posizione nell'organizzazione, la disponibilità a partecipare ad un programma finalizzato con il fondo per la produttività.

Il programma , che coinvolge tutto il personale non titolare di P.O., è articolato in gruppi di lavoro, prevede obiettivi precisi, monitoraggio mensile e verifica finale entro il 30/04/2018.

I gruppi di lavoro saranno formati dal personale all'interno di ogni servizio sotto la guida dei Responsabili P.O. di riferimento.

Per ogni gruppo di lavoro verranno definiti precisi progetti e un compenso rapportato alla quantità e difficoltà del lavoro; il Responsabile P.O. di Servizio di riferimento verificherà l'andamento del lavoro, valutando singolarmente ogni dipendente con una scheda di valutazione basata sui criteri di impegno, qualità e capacità. Verrà assegnato ad ogni dipendente un punteggio di valutazione che costituirà la base percentuale per la determinazione del compenso per l'incentivazione della produttività riferito al programma.

Il Segretario verrà informato e farà da coordinatore.

Il termine per la realizzazione del programma viene fissato entro il 30/04/2018.

L'importo a disposizione al netto delle indennità è pari a € 48.000,00 e nella Conferenza dei Responsabili P.O. presieduta dal Segretario saranno individuate le cifre a disposizione per ogni gruppo di lavoro, facendo presente che ogni dipendente sarà valutato singolarmente.

Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	48.000,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	55.311,55
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato P.O.	
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	13.981,28
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	26.000,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	17.059.56
Altro	643,58
Somme rinviate	606,94
Totale	161.602,91

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti
Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità
Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale, si applica il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi per la valutazione e la premialità del personale approvato con deliberazione della Giunta n. 151/2013, in base delle disposizioni del D.lgs 150/2009 e il D.lgs. 141/2011.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;
Lo schema di CCDI prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione è regolato dal CCDI di cui alla delibera di Giunta n. 5/2011.
L'art. 9, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazione, in legge 30 luglio 2010 n. 122 come modificato dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 e l'art. 1 comma 236 della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) avevano introdotto innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa per l'anno 2016:

- cessazione, con decorrenza 1° gennaio 2015, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dal citato D.L. 78/2010 concernenti i trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree (comma 21, terzo e quarto periodo) prorogate dal D.P.R. 4 settembre 2013, n.122 sino al 31 dicembre 2014;
- non si applicano più i blocchi dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 vale a dire fondo non superiore all'importo del 2010 e riduzione proporzionale del fondo se diminuiscono i dipendenti in servizio.
- nel computo delle risorse decentrate vanno considerate le somme per le P.O. e il limite di spesa è considerato il F/do 2015.
- il contratto integrativo decentrato può prevedere, pertanto dal 01/01/2015, la destinazione di quota parte delle risorse all'applicazione dell'istituto della *progressione orizzontale.*

Con riferimento all'anno 2017 si effettueranno alcune progressioni orizzontali in fascia C per una percentuale rispetto ai soggetti aventi diritto a partecipare alle selezioni non superiore comunque al 50%, attestando che si procederà con un Avviso Pubblico.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale
Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi PEG 2017/2019, ci si attende un incremento della produttività del personale.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Il Segretario
Dott. Marco Conti

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

Relazione tecnico-finanziaria

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2017.

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determina n. 2038/2017 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	121.953,04
Risorse variabili sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	9.496,07
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	30.153,80
Totale risorse	161.602,91

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 150.270,52

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Cenl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	3.977,53
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	3.207,70
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	4.665,90
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	8.379,54

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	4.798.45
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	4.569,82
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 01/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	
CCNL 01/04/1999 art. 15 c.1 incremento per processi decentramento e trasferimento funzioni	9.321,00
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 RIA e assegni ad personam personale cessato – dal 2011	
Altro	

CCNL 01/04/1999 art. 15 c.1 incremento per processi decentramento e trasferimento funzioni
Il personale di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1030/2015, dipendenti della provincia di Lucca e composto da n. 3 unità, a far data dal 1 gennaio 2016 è stato trasferito nei ruoli di questa Unione dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni in materia di forestazione con la certificazione del passaggio al nostro Ente, tramite la R.T., di € 9.321,00 per la parte riguardante il Fondo incentivante dei 3 dipendenti trasferiti.

Sezione II – Risorse variabili
Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	
Art. 15, comma 2	9.496,07
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Entrate conto terzi o utenza/sponsorizzazioni art. 43 L.449/97	28.466,84
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	1.686,96
Altro	

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)
Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 791.339,17, per una possibilità di incremento massima di € 9.496,07 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 9.496,07, pari al 1,2%.
Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del Revisore dei Conti.
Entrate c/terzi o utenza o sponsorizzazioni (art. 43 L. 449/97)
La quota di € 28.466,84 riguarda:

- per € 13.466,84 la reperibilità su finanziamento della R.T. comprensivo dell'aumento di € 1.366,00 in seguito al trasferimento di n. 3 dipendenti dalla Provincia di Lucca in base alla D.G.R. n. 1030/2015 sopra citata;
- per € 15.000,00 le contribuzioni utenza per il Consorzio di Bonifica n. 1 con cui vi è una convenzione in essere.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo
Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	
Riduzioni Fondo per personale ATA, Posizioni Organizzative, Processi Esternalizzazione	55.812,00
Consolidamento decurtazione anni 2011-2014 dal 2015 in poi	11.425,42
Totale riduzioni di parte stabile	67.237,42
Parte variabile	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Totale riduzioni di parte variabile	
Totale generale riduzioni	67.237,42

Riduzioni Fondo per personale ATA, Posizioni Organizzative, Processi Esternalizzazione:
La riduzione di € 55.812,00 è comprensiva della quota di € 4.682,06. Infatti in base alla Legge regionale 30 ottobre 2015, n.70, le funzioni in materia di agricoltura di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. 22/2015, esercitate dall'Unione dei Comuni, sono trasferite alla Regione a far data dal 01/01/2016 nei termini stabiliti per il trasferimento delle medesime funzioni dalle province e dalle città metropolitane e con le modalità di cui all'art.95 della L.R. 68/2011; per questo motivo la delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni n. 124 del 04/12/2015 ha individuato definitivamente n. 1 unità di personale che viene trasferito alla Regione Toscana a far data dal 01/01/2016 con la certificazione della cessione alla R.T. di € 4.682,06 per la parte relativa al F/do incentivante del dipendente traferito.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	189.190,46
Risorse variabili	39.649,87
Totale fondo tendenziale	228.840,33
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	67.237,42
Decurtazione risorse variabili	
Totale decurtazioni fondo tendenziale	67.237,42
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	121.953,04
Risorse variabili	39.649,87
Totale Fondo sottoposto a certificazione	**161.602,91**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo
Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione
Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 70.953,89relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	17.059,56
Progressioni orizzontali	54.867,73
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	
Altro	
Totale	71.927,29

Le somme sono relative alle indennità di comparto (€ 17.059,56) oppure sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse (€ 54.867,73)

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo
Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 89.068,68 così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	
Indennità di rischio	
Indennità di disagio - reperibilità	13.466,84
Indennità di maneggio valori	514,44
Lavoro notturno e festivo	
Progressioni orizzontali 2017	443,82
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	26.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	48.000,00
Altro	643,58

Altro: Viene accantonata la cifra di € 1.930,74 come stabilito dalla delibera di Giunta n. 2769 del 29/11/2016 della Provincia di Lucca come somme da recuperare in via cautelativa a valere sulla parte di fondo incentivante di € 9.321,00 in seguito al trasferimento presso questo ente a far data dal 01/01/16 di n. 3 dipendenti della Provincia di Lucca in base all'allegato b della D.G.R. n. 103/2015. La quota individuata di € 1.930,74 più precisamente viene accantonata in n. 3 rate per **€ 643,58 sul fondo 2017**, € 643,58 sul fondo 2018 e € 653,58 sul fondo 2019.

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare
Sono ancora da regolare le seguenti somme: € 606,94.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	71.927,29
Somme regolate dal contratto	89.068,68
Destinazioni ancora da regolare	606,94
Totale	**161.602,91**

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
Le risorse stabili ammontano a € 121.953,04, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali pregresse) ammontano a € 71.927,29. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;
Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Revisore dei conti.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)
Lo schema di CCDI prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione è regolato dal CCDI di cui alla delibera di Giunta n. 5/2011 in considerazione del fatto che sono cessati, con decorrenza 1° gennaio 2015, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dal citato D.L. 78/2010 concernenti i trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree (comma 21, terzo e quarto periodo) prorogate dal D.P.R. 4 settembre 2013, n.122 sino al 31 dicembre 2014; il contratto integrativo decentrato può prevedere, pertanto dal 01/01/2015, la destinazione di quota parte delle risorse all'applicazione dell'istituto della *progressione orizzontale*. Con riferimento all'anno 2017 si effettueranno alcune progressioni orizzontali in fascia C attestando che si procederà con un Avviso con indicati i criteri di valutazione.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2017 e confronto con i corrispondente Fondo certificato 2016.

Descrizione	Anno 2017			Anno 2016
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche				
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	150.270,52			150.270,52
Incrementi contrattuali				
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	3.977,53			3.977,53
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	3.207,70			3.207,70
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	4.665,90			4.665,90
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	8.379,54			8.379,54
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 RIA e assegni ad personam personale cessato – dal 2011				

Descrizione	Anno 2017			Anno 2016
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte fissa (incremento stabile delle dotazioni organiche)	4.798,45			4.798,45
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	4.569,82			4.569,82
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2				
CCNL 01/04/1999 art. 15 c.1 incremento per processi decentramento e trasferimento funzioni	9.321,00			9.321,00
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari				
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità				
Totale	189.190,46			189.190,46
Risorse variabili				
Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010				
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza				
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge				
Art. 15, comma 2	9.496,07			9.496,07
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni				
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori				
Art. 208 del CdS				
Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010				
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura				
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT				
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario				
Entrate conto terzi o utenza/sponsorizzazioni art. 43 L.449/97	28.466,84			30.866,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	1.686,96			2.241,82
Altro				
Totale risorse variabili				
Totale	39.649,87			42.603,89
Decurtazioni del Fondo				
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19				
Riduzioni Fondo per personale ATA, Posizioni Organizzative, Processi Esternalizzazione	55.812,00			55.812,00
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).				
Consolidamento decurtazione anni 2011-2014 dal 2015 in poi	11.425,42			11.425,42
Decurtazioni rispetto limite 2015				
Altro				
Totale decurtazioni del Fondo				
Totale	67.237,42			67.237,42
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse	189.190,46			189.190,46
Risorse variabili	42.603,89			42.603,89
Decurtazioni	67.237,42			67.237,42
Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Totale	161.602,91			164.556,93
Totale depurato delle voci non soggette al vincolo	131.449,11			131.449,11
Fondo Posizioni Organizzative finanziato da Bilancio in Enti senza la Dirigenza	67.930,40			78.324,13
Totale complessivo con fondo P.O. depurato delle voci non soggette al vincolo	199.379,51			209.773,24

Descrizione	Anno 2017			Anno 2016
Personale a inizio anno (al 1 gennaio)	35			36
Personale a fine anno (al 31 dicembre)	35			36
Personale con metodo della semisomma				34,00
Percentuale di riduzione del limite	----			
LIMITE MASSIMO FONDO	209.773,24			

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2017 e confronto con il corrispondente Fondo certificati 2016.

Descrizione	Anno 2017			Anno 2016
Programmazione di utilizzo del fondo				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
Indennità di comparto	17.059,56			18.357,84
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento				
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa				
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)				
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico				
Altro: progressioni orizzontali	54.867,73			52.596,05
Totale	71.927,29			70.953,89
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
Indennità di turno				
Indennità di rischio				
Indennità di disagio - reperibilità	13.466,84			15.866,00
Indennità di maneggio valori	514,44			514,44
Lavoro notturno e festivo				
Progressioni orizzontali	443,82			1.750,64
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	26.000,00			26.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999) S.U.P.M.				
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)				
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999				
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	48.000,00			48.000,00
Altro	643,58			
Totale	89.068,68			91.916,08
Destinazioni ancora da regolare				
Altro	606,94			1.686,96
Totale	161.602,91			164.556,93
Destinazioni fondo sottoposto a certificazione				
Non regolate dal decentrato	71.927,29			70.953,89
Regolate dal decentrato	89.068,68			91.916,08
Ancora da regolare	606,94			1.686,96
Totale	161.602,91			164.556,93

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 14001 del P.E.G. 2017/2019, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

L'art. 9, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazione, in legge 30 luglio 2010 n. 122 come modificato dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 e l'art. 1 comma 236 della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) introducono innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa per l'anno 2016:

- sono cessati, con decorrenza 1° gennaio 2015, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dal citato D.L. 78/2010 concernenti i trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree (comma 21, terzo e quarto periodo) prorogate dal d.P.R. 4 settembre 2013, n.122 sino al 31 dicembre 2014;
- non si applicano più i blocchi dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 vale a dire fondo non superiore all'importo del 2010 e riduzione proporzionale del fondo se diminuiscono i dipendenti in servizio.
- nel computo delle risorse decentrate vanno considerate le somme per le P.O. e il limite di spesa è considerato il F/do 2015.
- il contratto integrativo decentrato può prevedere, pertanto dal 01/01/2015, la destinazione di quota parte delle risorse all'applicazione dell'istituto della *progressione orizzontale*.

Viene rilevato inoltre che:

- la circolare n.12 del 23 marzo 2016 della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - Circolare MEF-RGS n. 32 del 23 dicembre 2015 - Ulteriori indicazioni" nella scheda tematica I.3 - Contrattazione integrativa, dà indicazioni in merito all'applicazione dell'art.1 c. 236 della legge 208/2015;
- che l'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017, dispone che "a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016**. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;"

Nell'anno 2017 si effettueranno alcune progressioni orizzontali in fascia C per una percentuale rispetto ai soggetti aventi diritto a partecipare alle selezioni non superiore comunque al 50%, attestando che si procederà con un Avviso Pubblico.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determina n. 2038/2017 è impegnato al capitolo 14001 del bilancio 2017/2019 approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 26/04/17.

Le somme per oneri riflessi sono impegnate ai rispettivi capitoli del bilancio 2017. Le somme per IRAP sono impegnate ai rispettivi capitoli del bilancio 2017. Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Il Responsabile del Servizio
Economico-finanziario
Rag. Filibeto Franceschini

PARERE REVISORE DEI CONTI

Compatibilità dei costi in merito alla costituzione ed utilizzo del fondo di produttività 2017 - Parere su ipotesi di accordo ai sensi dell'Art. 5 CCNL 01/04/1999 – Proposta siglata con le rappresentanze sindacali in data 20/12/2017.

Il sottoscritto Dott. Paolo Cianetti Revisore dei Conti

Premesso che:

- l'art. 5 del C.C.N.L. 01/04/1999 delle Regioni, Provincie ed Autonomie Locali, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22/01/2014 prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di Bilancio e la relativa certificazione degli oneri, è effettuato dal Collegio dei Revisori;

- l'art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. 30/03/2001 n.165 modificato dall'art.55 del D.L. 150/2009, prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di Bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Collegio dei Revisori;

- detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta alla firma dell'accordo stesso.

Premesso inoltre che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 235 del 22.12.2011 la Comunità Montana della Media Valle del Serchio è stata estinta allo spirare del 31.12.2011.

Considerando che ai sensi del suddetto Decreto l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, operativa dal 13.12.2011, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2012 è subentrata a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi della Comunità Montana della Media Valle del Serchio estinta, compresi i rapporti di lavoro in corso.

Visto che:

- con la delibera di Giunta n. 135/2012, da ultimo modificata con delibera di Giunta 61/2017 è stata approvata la nuova riorganizzazione degli uffici e servizi dell'Unione prendendo atto che l'Ente è privo di personale con qualifica dirigenziale, fatto salvo il Segretario che sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili dei Servizi e ne coordina l'attività.

- con delibera di Giunta n. 144 del 11/07/2014 è stato nuovamente confermato ai sensi del comma 5-ter dell'art. 32 del D.Lgs 267/2000 Segretario e Ufficiale Rogante dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio in ossequio all'art. 33 dello Statuto, il Dott. Marco Conti, già Ufficiale Rogante e Segretario della Comunità Montana Media Valle del Serchio.

Considerato poi che il Presidente dell'Unione con propri Decreti in base allo Statuto ha provveduto a nominare i Responsabili dei Servizi attribuendogli la relativa Posizione Organizzativa con i compiti e la responsabilità dell'art. 107 del D.Lgs 267/2000, i quali a loro volta con proprie determine hanno disciplinato l'organizzazione del proprio servizio con l'attribuzione dei carichi di lavori ai dipendenti.

Vista la richiesta di parere sulla compatibilità dei costi in merito alla costituzione ed utilizzo del fondo delle risorse decentrate relativa all'anno 2017;

Presa visione dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo per l'anno 2017 unitamente alla relazione illustrativa redatta dal Segretario Dott. Marco Conti e tecnico-finanziaria redatta dal Responsabile P.O. dei Servizi Finanziari Rag. Filiberto Franceschini in merito alla composizione dello stanziamento deputato all'incentivazione del personale della Unione dei Comuni Media Valle del Serchio di seguito denominato Ente;

Verificato che:

- nel Bilancio di Previsione 2017/2019 sono stati stanziati fondi sufficienti a dare copertura all'ipotesi di accordo (D.Lgs. 165/2001 Art. 40, comma 3);
- che l'art.23 del D.Lgs. 75/2017 dispone che " a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30/3/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per il 2016. A decorre dalla predetta data l'art. 1 comma 236 della Legge 28/12/2015 n.208 è abrogato".

Preso atto inoltre dei provvedimenti assunti dall'Ente nel percorso di quantificazione del fondo delle risorse decentrate giusta deliberazione di Giunta n. 117 del 02/08/2017 con cui sono stati definiti gli indirizzi della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 201 7 e deliberazione del Consiglio n.6 del 26/04/2017, di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019, con la quale sono stati definiti gli importi per la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017 mediante la definizione del programma del fabbisogno triennale del personale.

Preso atto che:

- il personale di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1030/2015, dipendenti della provincia di Lucca e composto da n. 3 unità, a far data dal 1 gennaio 2016 è stato trasferito nei ruoli di questa Unione dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni in materia di forestazione con la certificazione del passaggio al nostro Ente, tramite la R.T., di € 9.321,00 per la parte riguardante il Fondo incentivante dei 3 dipendenti trasferiti.
- con la Legge regionale 30 ottobre 2015, n.70, le funzioni in materia di agricoltura di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L. R. 22/2015, esercitate dall'Unione dei Comuni, sono trasferite alla Regione a far data dal 01/01/2016 nei termini stabiliti per il trasferimento delle medesime funzioni dalle province e dalle città metropolitane e con le modalità di cui all'art.95 della L .R. 68/2011; per questo motivo la delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni n. 124 del 04/12/2015 ha individuato definitivamente n. 1 unità di personale che viene trasferito alla Regione Toscana a

far data dal 01/01/2016 con la certificazione della cessione alla R.T. di € 4.682,06 per la parte relativa al F/do incentivante del dipendente traferito.

- Che il Nucleo di Valutazione in data 21/12/2017 prot. 8506 ha accertato ex art.15 c.4 del C.C.N.L. la disponibilità di bilancio delle somma di euro 9.496,07 "creata attraverso processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività" .

Attesta

la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo decentrato per la determinazione del Fondo Risorse Decentrate 2017 in relazione alle risorse finanziarie programmate per l'esercizio finanziario 2017, alle disposizioni di cui all'art. 9 comma 2 bis, D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e l'art.23 del D.Lgs. n. 75/2017.

Empoli, 27/12/2017

Il Revisore unico
Dott. Paolo Cianetti

Pag 3/3 - Ente UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO - Anno 2017 - Numero 8612 - Tipo A - Data 27.12.2017 - Categoria 1 - Classe 2

PARERE REVISORE DEI CONTI

Compatibilità dei costi in merito alla costituzione ed utilizzo del fondo di produttività 2017 - Parere su ipotesi di accordo ai sensi dell'Art. 5 CCNL 01/04/1999 – Proposta siglata con le rappresentanze sindacali in data 20/12/2017.

Il sottoscritto Dott. Paolo Cianetti Revisore dei Conti

Premesso che:

- l'art. 5 del C.C.N.L. 01/04/1999 delle Regioni, Provincie ed Autonomie Locali, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22/01/2014 prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di Bilancio e la relativa certificazione degli oneri, è effettuato dal Collegio dei Revisori;

- l'art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. 30/03/2001 n.165 modificato dall'art.55 del D.L. 150/2009, prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di Bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Collegio dei Revisori;

- detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta alla firma dell'accordo stesso.

Permesso inoltre che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 235 del 22.12.2011 la Comunità Montana della Media Valle del Serchio è stata estinta allo spirare del 31.12.2011.

Considerando che ai sensi del suddetto Decreto l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, operativa dal 13.12.2011, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2012 è subentrata a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi della Comunità Montana della Media Valle del Serchio estinta, compresi i rapporti di lavoro in corso.

Visto che:

- con la delibera di Giunta n. 135/2012, da ultimo modificata con delibera di Giunta 61/2017 è stata approvata la nuova riorganizzazione degli uffici e servizi dell'Unione prendendo atto che l'Ente è privo di personale con qualifica dirigenziale, fatto salvo il Segretario che sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili dei Servizi e ne coordina l'attività.

- con delibera di Giunta n. 144 del 11/07/2014 è stato nuovamente confermato ai sensi del comma 5-ter dell'art. 32 del D.Lgs 267/2000 Segretario e Ufficiale Rogante dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio in ossequio all'art. 33 dello Statuto, il Dott. Marco Conti, già Ufficiale Rogante e Segretario della Comunità Montana Media Valle del Serchio.

Considerato poi che il Presidente dell'Unione con propri Decreti in base allo Statuto ha provveduto a nominare i Responsabili dei Servizi attribuendogli la relativa Posizione Organizzativa con i compiti e la responsabilità dell'art. 107 del D.Lgs 267/2000, i quali a loro volta con proprie determine hanno disciplinato l'organizzazione del proprio servizio con l'attribuzione dei carichi di lavori ai dipendenti.

Vista la richiesta di parere sulla compatibilità dei costi in merito alla costituzione ed utilizzo del fondo delle risorse decentrate relativa all'anno 2017;

Presa visione dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo per l'anno 2017 unitamente alla relazione illustrativa redatta dal Segretario Dott. Marco Conti e tecnico-finanziaria redatta dal Responsabile P.O. dei Servizi Finanziari Rag. Filiberto Franceschini in merito alla composizione dello stanziamento deputato all'incentivazione del personale della Unione dei Comuni Media Valle del Serchio di seguito denominato Ente;

Verificato che:

- nel Bilancio di Previsione 2017/2019 sono stati stanziati fondi sufficienti a dare copertura all'ipotesi di accordo (D.Lgs. 165/2001 Art. 40, comma 3);
- che l'art.23 del D.Lgs. 75/2017 dispone che " a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30/3/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per il 2016. A decorre dalla predetta data l'art. 1 comma 236 della Legge 28/12/2015 n.208 è abrogato".

Preso atto inoltre dei provvedimenti assunti dall'Ente nel percorso di quantificazione del fondo delle risorse decentrate giusta deliberazione di Giunta n. 117 del 02/08/2017 con cui sono stati definiti gli indirizzi della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 201 7 e deliberazione del Consiglio n.6 del 26/04/2017, di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019, con la quale sono stati definiti gli importi per la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017 mediante la definizione del programma del fabbisogno triennale del personale.

Preso atto che:

- il personale di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1030/2015, dipendenti della provincia di Lucca e composto da n. 3 unità, a far data dal 1 gennaio 2016 è stato trasferito nei ruoli di questa Unione dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni in materia di forestazione con la certificazione del passaggio al nostro Ente, tramite la R.T., di € 9.321,00 per la parte riguardante il Fondo incentivante dei 3 dipendenti trasferiti.
- con la Legge regionale 30 ottobre 2015, n.70, le funzioni in materia di agricoltura di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L. R. 22/2015, esercitate dall'Unione dei Comuni, sono trasferite alla Regione a far data dal 01/01/2016 nei termini stabiliti per il trasferimento delle medesime funzioni dalle province e dalle città metropolitane e con le modalità di cui all'art.95 della L .R. 68/2011; per questo motivo la delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni n. 124 del 04/12/2015 ha individuato definitivamente n. 1 unità di personale che viene trasferito alla Regione Toscana a

far data dal 01/01/2016 con la certificazione della cessione alla R.T. di € 4.682,06 per la parte relativa al F/do incentivante del dipendente traferito.

- Che il Nucleo di Valutazione in data 21/12/2017 prot. 8506 ha accertato ex art.15 c.4 del C.C.N.L. la disponibilità di bilancio delle somma di euro 9.496,07 "creata attraverso processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività" .

Attesta

la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo decentrato per la determinazione del Fondo Risorse Decentrate 2017 in relazione alle risorse finanziarie programmate per l'esercizio finanziario 2017, alle disposizioni di cui all'art. 9 comma 2 bis, D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e l'art.23 del D.Lgs. n. 75/2017.

Empoli, 27/12/2017

Il Revisore unico
Dott. Paolo Cianetti

UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

Borgo a Mozzano – Lucca

SERVIZIO SEGRETARIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Oggetto: CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2017 CONCERNENTE L'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PREVISTI DAL CCNL RELATIVO AL QUADRIENNIO 2006/2009 ED AL BIENNIO ECONOMICO 2008/2009 DEL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime ai sensi dell'art.49 , comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1,del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA

Borgo a Mozzano, 27.12.2017

IL SEGRETARIO

MARCO CONTI

Firmato da:
Marco Conti
Codice fiscale: CNTMRC63H07E715L
Ruolo: Segretario
Valido da: 02-02-2012 01:00:00 a: 02-02-2018 00:59:59
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A. IT
Riferimento temporale: "SigningTime": 27-12-2017 13:14:10
Approva il documento

UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

Borgo a Mozzano – Lucca

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2017 CONCERNENTE L'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PREVISTI DAL CCNL RELATIVO AL QUADRIENNIO 2006/2009 ED AL BIENNIO ECONOMICO 2008/2009 DEL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime ai sensi dell'art.49 , comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1,del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

Addì 27.12.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FILIBERTO FRANCESCHINI

Firmato da:
Filiberto Franceschini
Codice fiscale: FRNFBR61P03C996P
Valido da: 02-02-2012 01:00:00 a: 02-02-2018 00:59:59
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 27-12-2017 13:41:36
Approvo il documento